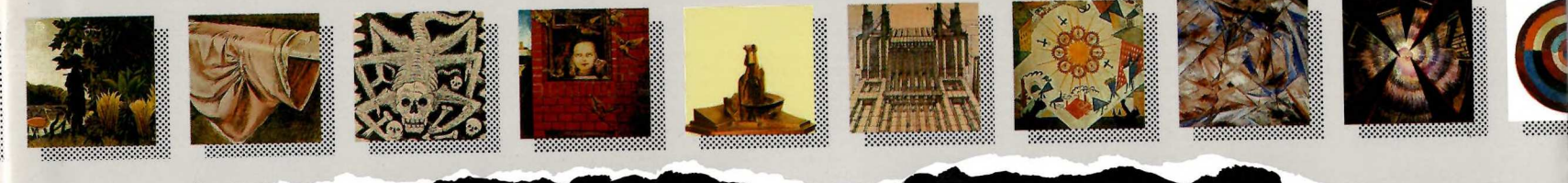
LARA - VINCA MASINI

ARTE CONTEMPORANEA

LA LINEA DELL'UNICITA'

ARTE COME VOLONTA' E NON RAPPRESENTAZIONE



1

VOLUME PRIMO

GIUNTI

ARTE CONTEMPORANEA
La linea dell'unicità

Lara-Vinca Masini

ARTE CONTEMPORANEA
La linea dell'unicità
Arte come volontà e non rappresentazione

Volume primo

GIUNTI

Referenze fotografiche:
Copyright © by SIAE 1989 per le opere riprodotte ai numeri: 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 343, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 380, 381, 385, 388, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 599, 601, 603, 604, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 668, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 691, 692, 781, 783, 793, 826, 828, 829, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 1096, 1097, 1098, 1099, 1100, 1101, 1102, 1103, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, 1115, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1160, 1161, 1162, 1163, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168, 1169, 1170, 1171, 1172, 1173, 1174, 1175, 1176, 1190, 1191, 1192, 1199, 1200, 1201, 1202, 1213, 1214, 1216, 1218, 1219, 1220, 1221, 1222, 1223, 1224, 1225, 1226, 1227, 1236, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1282, 1283, 1284, 1285, 1286, 1287, 1288, 1289, 1290, 1292, 1293, 1294, 1295, 1296, 1297, 1298, 1299, 1300, 1301, 1302, 1303, 1304, 1305, 1329, 1330, 1331, 1354, 1358, 1359, 1360, 1362, 1365, 1366, 1367, 1368, 1369, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1376, 1377, 1378, 1379, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400, 1401, 1402, 1403, 1404, 1405, 1406, 1407, 1408, 1409, 1410, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415, 1416, 1432, 1433, 1434, 1435, 1436, 1437, 1438, 1439, 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445, 1446, 1447, 1448, 1449, 1450, 1451, 1452, 1453, 1454, 1455, 1456, 1457, 1458, 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1465, 1466, 1467, 1468, 1469, 1477, 1478, 1479, 1480, 1481, 1482, 1483, 1485, 1501, 1502, 1503, 1504, 1510, 1511, 1512, 1513, 1514, 1515, 1516, 1517, 1518, 1519, 1520, 1521, 1522, 1523, 1524, 1526, 1527, 1528, 1529, 1530, 1531, 1532, 1533, 1534, 1535, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555, 1570, 1571, 1572, 1573, 1574, 1575, 1576, 1586, 1587, 1588, 1589, 1590, 1591, 1710, 1711, 1712, 1713, 1714, 1715, 1716, 1718, 1719, 1720, 1730, 1731, 1732, 1733, 1734, 1735, 1736, 1737, 1738, 1739, 1740, 1741, 1742, 1743, 1744, 1748, 1749, 1750, 1751, 1752, 1753, 1754, 1755, 1756, 1757, 1758, 1759, 1760, 1776, 1777, 1778, 1789, 1790, 1791, 1792, 1799, 1800, 1802, 1803, 1804, 1816, 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1822, 1823, 1829, 1834, 1842, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1969, 1971, 1972, 1973, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1993, 1994, 1995, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2071, 2075, 2077, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2214, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2331, 2332, 2333, 2342, 2343, 2344, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2405, 2406, 2407, 2408, 2431, 2437, 2438, 2439, 2456, 2459, 2460, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2510, 2511, 2531, 2532, 2535, 2571, 2572, 2573, 2574, 2603, 2604, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2685, 2686, 2723, 2724, 2725, 2726, 2789, 2790, 2983, 3377, 3378, 3379, 3380, 3381a, 3381b, 3382, 3383, 3384, 3385, 3386, 3388, 3389, 3390, 3391, 3392, 3518, 3519, 3520, 3948, 3949, 3950, 3951, 3952, 3953, 3954.

Le rimanenti illustrazioni provengono dall'archivio Giunti; la casa editrice è a disposizione per eventuali aventi diritto.

Seconda edizione

© 1989, 1993 by GIUNTI GRUPPO EDITORIALE, Firenze

INTRODUZIONE

Ho impostato questo mio lavoro individuando, nella fitta trama dell'arte moderna e contemporanea due linee, lungo sentieri caratterizzati e chiaramente individuabili, ai quali si possono attribuire, come riferimenti costanti, due termini discriminanti, «unicità» e «modello», intendendo, con questi, indicare, nel primo, la soggettività, la creatività spontanea, immediata, affidata al gesto, alla volontà non finalizzata alla rappresentazione, nel secondo la creatività 'mediata', tesa alla progettazione di un mondo nuovo, oggettivo, e quindi autonomo, operante essenzialmente sull'utopia positiva della rappresentazione.
Una prima versione di questa dualità può ben essere rappresentata dalla scansione «volontà/rappresentazione» di Schopenhauer che Nietzsche teorizzerà, successivamente, facendo corrispondere il «dionisiaco» all'ebrezza, e quindi alla volontà, l'«apollineo» al sogno, all'idea e quindi alla rappresentazione. Visione filosofica, che, se può considerarsi ormai datata nel tempo, può comunque tuttora servire per indicare due momenti e modi di pensiero, rapportandosi quindi alla realtà e, in questo senso, essere ancora presente tanto nella fisica quanto nelle arti visive e nell'architettura.
Rudolph Arnheim, nel suo «Entropia e Arte - Saggio sul disordine e l'ordine» (California 1971, Torino 1974), rifacendosi al Secondo Principio della Termodinamica, in base al quale si nega l'immagine di un'armoniosa tendenza all'ordine insita in tutta la natura, per confermarne la validità, citava un pensiero di Marc Planck, il quale, nel corso di una conferenza di fisica teorica alla Columbia University, nel lontano 1909, affermava che «non è la distruzione atomica, ma piuttosto l'ipotesi del disordine elementare a costituire il vero e proprio perno del principio dell'aumento dell'entropia e, pertanto, la condizione preliminare dell'entropia stessa. Senza il disordine elementare non esistono né entropia né processo irreversibile», e richiamava ancora, in altro punto del suo testo, la domanda che Lancelot L. Whyte si poneva: «qual è il rapporto tra le due tendenze cosmiche, quella vòlta al disordine meccanico (principio dell'entropia) e quella vòlta all'ordine geometrico (nei cristalli, nelle molecole, negli organismi, ecc.)?».
Applicando queste teorie fisiche alle arti visive «recenti» l'Arnheim vi individuava «due tendenze stilistiche, a prima vista del tutto diverse l'una dall'altra»; la prima quella dell'ordine, della 'semplicità' estrema iniziata fino dal 1913 dal quadrato nero su fondo bianco del pittore suprematista russo Kazimir Malevič, la seconda, quella dell''entropia', appunto, «che si connette al disordine accidentale o deliberatamente prodotto», e che, nella pittura moderna, può individuarsi nelle «chiazze o spruzzi di colore più o meno controllate», e nella scultura può consistere nell'«affidarsi a tessiture casuali, a strappi o intrecci di materiali diversi, nonché a oggetti trovati» (consentendo, conseguentemente, un plausibile riferimento a tutto il filone che dall'Espressionismo tedesco, dal Futurismo italiano e dal Dadaismo, giunge fino all'Action Painting americana e all'Informale europeo...).
Ebbene, proprio all'arte moderna e contemporanea riferibile a questa corrente di creatività spontanea, con tutti i possibili accidenti propri del disordine soggettivo, connessi alla volontà di trasmettere, non tanto

una rappresentazione del mondo, quanto un flusso di energia vitale che vi sottende e lo sommuove; a quest'arte, appunto, individuata in tutti i suoi momenti e i suoi 'movimenti' che ne costituiscono le peculiari testimonianze, sono dedicati i due volumi che qui si propongono.
Progettati sull'idea di unicità «come volontà e non rappresentazione», essi ne trattano tutti gli 'esemplari', movimenti e singoli artisti, che a quest'idea sono riconducibili, dall'Espressionismo storico alla Nuova Scultura, articolandosi in diramazioni capillari e intricate, che spesso si infiltrano anche oltre il limite dell'altro sentiero, lungo il quale ha camminato l'esperienza artistica contemporanea e che, all'«unicità» o irrepetibilità della «volontà» individuale, contrappone il «modello», il «progetto» formale di un mondo nuovo.
È chiaro che, in realtà, la spinta progettuale esiste, anche se meno scoperta e meno intenzionale, anche nell'ambito della prima linea, ma il fatto di analizzare, almeno una volta, separatamente, uno dei due grandi rami in cui l'arte contemporanea può convogliarsi e riconoscersi, mi ha affascinata e intricata, consentendomi un discorso in cui i legami e i termini di confronto si sono accentuati e arricchiti di varie connessioni e sfumature, senza dover riproporre l'ordine, la ripetizione, la successione e i ritmi consueti alla storia dell'arte.
È mia intenzione dedicare uno studio, impostato su analoghi criteri, anche alla linea che ho definito «modello», di cui pure, nel corso di questo mio primo lavoro, quando non è apparsa esplicitamente l'immagine, è rimasta tuttavia sottesa la stimolante presenza.
Riferendomi, poi, alla «mole» del lavoro, ho preferito condurre un'indagine la più ampia possibile, nei limiti, ovviamente, di un contesto criticamente corretto, rifiutandomi ad una scelta particolare, ristretta (ciò che, probabilmente, mi sarebbe stato anche più congeniale nella mia posizione di critico impegnato quotidianamente in scelte e prese di posizione), ma credo sia giusto che il lettore debba avere la possibilità di non doversi adeguare a distinzioni critiche prefabbricate e imposte.

Un ringraziamento particolare va a quanti, artisti, collezionisti, direttori di musei e gallerie, italiani e stranieri, hanno reso possibile, fornendo materiali e documentazione, questo lavoro.

L.-V. M.

INDICE GENERALE VOLUME PRIMO

Capitolo primo
Espressionismo: caratteri generali e precedenti, 8
Capitolo secondo
Die Brücke, 42
Capitolo terzo
Espressionismo in Austria, 62
Capitolo quarto
Espressionismo e Architettura, 78
Capitolo quinto
I Fauves, 118
Capitolo sesto
Der Blaue Reiter, 144
Capitolo settimo
Gruppo Secessione di Dresda 1919, 174
Capitolo ottavo
Filtrazioni «Simbolico-Espressioniste» in Italia, 186
Capitolo nono
La Scuola di Parigi, 192
Capitolo decimo
Die Neue Sachlichkeit e il Realismo Europeo, 224
Capitolo undicesimo
Il Realismo in Messico e in Sud-America, 284
Capitolo dodicesimo
Il Realismo negli Stati Uniti, 294
Capitolo tredicesimo
Il Futurismo, 304
Capitolo quattordicesimo
Architettura Futuristica, 370
Capitolo quindicesimo
Il Futurismo Russo, 388
Capitolo sedicesimo
Larionov e il Raggismo, 398
Capitolo diciasettesimo
Il Vorticismo, 404
Capitolo diciottesimo
Section d'Or e Cubismo Orfico (Orfismo), 414
Capitolo dicianovesimo
Proiezioni futuriste negli Stati Uniti e Sincromismo, 426
Capitolo ventesimo
Dada, 432
Capitolo ventunesimo
Surrealismo, 478
Capitolo ventiduesimo
Surrealismo e Architettura, 568

CENTRO PECCI PRATO

CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

WWW.CENTROPECCI.IT

Anteprima limitata.

Limited preview.

Per ulteriori informazioni scrivere a cid@centropecci.it

For further information e-mail to cid@centropecci.it

EINLADUNG ZUM BESUCHE
DER AUSSTELLUNG DER
DRESDEN-L
POSTPLATZ-
DEUBEN
GRÜBELSTR.
POSTPLATZ-
WOLFNITZ
KUENSTLERGRUPPE
BRÜCKE